

IN LIBRERIA

Il distribuzionismo si spiega con le favole

L'UOMO CHE SI MISE UN CAVOLO COME CAPPELLO E ALTRE STORIE IMPROBABILI

di **G.K. Chesterton**, Lindau
2016, pp. 248, 21 euro



Tra i primi volumi, con *Eretici*, *Ortodossia* e *Uomovivo*, della nuova collana Lindau «Chestertoniana», *L'uomo che si mise un cavolo come cappello* è un gruppo di storie intrecciate tra loro che, a partire da qualche paradosso, hanno un improbabile messaggio da trasmettere: la superiorità su ogni altro sistema economico e sociale del «distribuzionismo» (una delle prime formulazioni moderne della cosiddetta «dottrina sociale della chiesa», che il convertito Chesterton formulò insieme al suo socio e co-polemista, Hilaire Belloc). Come filosofia sociale, il «distribuzionismo» non ebbe fortuna. Ma le storie con le quali l'autore delle storie di Padre Brown promuoveva questo suo socialcapitalismo magico sono straordinarie: asini che volano, curati su elefanti bianchi, campagne inglesi che sfumano nel Paese delle Meraviglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

